

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14
RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2021 -2023 e aggiornamento 2022-2024
SECONDO I PUNTI INDIVIDUATI DELLA L. 6.11.2012 N. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione
della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Oggetto: Relazione ex. Art 1, comma 14 della L.190/2012 per l'anno 2022

Premessa

L'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 prevede che annualmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) rediga, quale atto proprio, la relazione sullo stato di attuazione delle misure di anticorruzione previste dal relativo piano triennale.

Sul piano normativo, infatti, il RPCT ha la funzione fondamentale di predisporre, coordinare, attuare e monitorare, unitamente al vertice della Fondazione "gli obiettivi strategici – ed operativi – in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (art.1, comma 8, legge 190/2012). Al riguardo, si ricorda anche lo stretto collegamento tra il RPCT e il vertice dell'ente anche ai fini delle rilevazioni di eventuali disfunzioni applicative delle misure previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2022-2024 approvato dal Consiglio di Gestione in data 29 giugno 2022.

La presente relazione annuale rappresenta pertanto lo strumento di aggiornamento generale sul percorso di attuazione del PTPCT. In essa sono descritti gli esiti dell'attività di monitoraggio e le misure (generali/obbligatorie e specifiche) che sono state adottate.

L'attività di monitoraggio, sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che per quelle di trasparenza, si è svolta con la collaborazione attiva da parte di tutti i componenti della Fondazione.

Nel corso del 2022 la strategia di prevenzione della Fondazione è rafforzata affiancando alle misure già esistenti una serie di altre misure generali (obbligatorie) e specifiche, con particolare riferimento alle aree di rischio e in base a quanto indicato nell'allegato A e nella Tabella A del PTPCT. Per quanto concerne le misure generali/obbligatorie sono di seguito elencate le azioni realizzate, in ordine cronologico, dalla Fondazione:

Villa Campolieto, corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (Napoli) tel. e fax +39 081 7322134 – info@villevesuviane.net

a. Divulgazione del P.T.P.C.T.

In data 29.06.2022 è stato ratificato l'aggiornamento 2022/2024 PTPCT dal Consiglio di Fondazione e confermato il sottoscritto quale Responsabile del Piano.

Si è provveduto alla pubblicazione del medesimo documento sul sito istituzionale della Fondazione nella sezione "Trasparenza". Successivamente il Responsabile del Piano ha comunicato al personale il percorso di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Fondazione secondo il PTPCT 2021-2023 e aggiornamento 2022-2024.

b. Sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito web istituzionale. Nel corso del 2022 la Fondazione ha provveduto alle necessarie operazioni di popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" presente all'interno del sito web istituzionale, direttamente con l'ausilio degli Uffici interessati. Tuttavia, data la carenza di personale della Fondazione si rileva uno sfasamento nella pubblicazione di alcune informazioni. La soluzione potrebbe essere quella di facilitare e in qualche modo automatizzare il caricamento di alcune informazioni.

c. Attività di formazione anticorruzione. In occasione della giornata di formazione rivolta a tutto il personale e organizzata nel giorno 7 giugno 2022, svoltasi in presenza di tutto il personale è stata inizialmente illustrata la normativa di riferimento in materia di corruzione e trasparenza e in seguito sono stati presi in esame i principi, gli obiettivi e il metodo in base ai quali è stato elaborato il PTPCT della Fondazione. Particolare attenzione ha ricoperto la rappresentazione delle aree di rischio individuate e delle misure necessarie da attuarsi entro il 2021 e programmatiche per il 2022.

d. La partecipazione da parte del personale si è dimostrata soddisfacente.

La Fondazione ha formato un altro dipendente (resp.Uff. Eventi) che ha svolto l'attività di RUP per gli eventi spettacolari organizzati dalla FEVV e così contribuisce ad abbassare il rischio connesso allo svolgimento del ruolo dallo stesso personale, come da obiettivo prefissato nel Piano 2021-2023. E' da evidenziare, tuttavia,

che la Fondazione ha, dal 2022, 5 unità abilitate a ricoprire potenzialmente tale ruolo e che 4 di esse (compreso il Direttore) già lo svolgono, pertanto, l'attività di rotazione è naturalmente ridotta.

e. Whistleblowing.

La tutela del dipendente che segnala illeciti è stata introdotta nel d.lgs. n.165 del 2001 ad opera della legge n.190 del 2012 mentre successivamente una radicale innovazione è stata introdotta dalla legge 30 novembre 2017 n.179. In tale cornice normativa, la Fondazione ha ritenuto importante attivare una procedura idonea a garantire: la tutela dell'anonimato del segnalante, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower, l'esclusione della segnalazione dall'accesso ex L. n. 241/1990 e dalle disposizioni in tema di accesso civico. A tal fine, la Fondazione per gestire il flusso delle segnalazioni e garantire massima tutela al segnalante ha adottato (a partire dal mese di febbraio u.s.) una procedura informatica attraverso la quale il dipendente può segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza condotte illecite all'interno dell'ambiente lavorativo di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro attraverso una mail dedicata e gestita dal Responsabile del Piano.

f. Accesso Civico

L'accesso civico dà diritto a chiunque di richiedere i documenti, informazioni o dati per i quali vige un obbligo di pubblicazione dalla normativa vigente nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Mentre il diritto di accesso civico generalizzato consiste, in sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Nel rispetto del quadro normativo di riferimento (D.lgs. n.33 del 2013 e D.lgs. n.82 del 2005), la Fondazione ha pubblicato i contatti telefonici e gli indirizzi e-mail a cui far pervenire eventuali richieste di accesso civico.

g. Analisi e gestione dei rischi.

Nella predisposizione del PTPCT 2022-2024 si è provveduto a delineare un sistema di trattamento del rischio intendendo per tale la "individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri".

Le misure della Fondazione sono volte ad assicurare tanto l'imparzialità oggettiva (vale a dire assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto l'imparzialità soggettiva dei dipendenti.

In altri termini per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale della Fondazione. Nello specifico il sistema di trattamento del rischio della Fondazione prevede due tipologie: misure di carattere generale e obbligatorio/trasversali e misure specifiche.

Nel primo caso, come già finora illustrato, si riassumono di seguito le misure obbligatorie realizzate: Codice di comportamento, Trasparenza, Informazione del personale per prevenire il fenomeno corruttivo, Whistleblowing.

La strategia di prevenzione si completa affiancando, alle misure esistenti e alle misure generali (obbligatorie) e trasversali, con la previsione di misure specifiche individuate in riferimento a particolari processi delle aree di rischio individuate.

Nel 2023 si continuerà a rafforzare la formazione del personale atto a svolgere il ruolo di RUP nei vari procedimenti e si dovrà porre ancora ulteriore sforzo alle risorse per la formazione del personale sulla materia del sistema dei contratti e affidamenti pubblici.

Per quanto riguarda l'altra area di rischio maggiore individuata dalla tabella A e relativa alla Concessione in Uso degli spazi si è previsto il sistema di rafforzamento di standardizzazione dell'iter procedurale che sta dando buoni risultati.

h. Aggiornamento del Piano

In merito alla proposta di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si rileva che la mappatura dei rischi può ancora essere giudicata idonea.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

PERCOLANO, 30.06.2022
